

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 settembre 2025, n. 389

[ID VIP 13774] - Parco eolico denominato "ASCOLI SATRIANO WIND FARM", costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 93,60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Stornara (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ENERGY TOTAL CAPITAL ASCOLI SATRIANO WIND FARM S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";
- la D.D. 23 maggio 2025, n. 19 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Proroga

incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 31 luglio 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 30 aprile 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim;

- la D.D. 30 luglio 2025, n. 21 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 918 del 27 giugno 2025.”, con la quale è stato determinato, tra l’altro, di prorogare fino alla data del 30 settembre 2025, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 27 giugno 2025, gli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 luglio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla promozione dell’uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l’obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia e dell’azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l’energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all’azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell’accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell’energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all’art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l’art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell’art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti

rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;

- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”;
- il D.M. 21 giugno 2024 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l’altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all’art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell’art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l’individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all’art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l’altro, l’individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e’ previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all’art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l’installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita’ stabilite dal paragrafo 17 e dall’allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l’art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato “Principi e criteri per l’individuazione delle aree idonee”, dispone, tra l’altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall’art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all’installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita’ dell’aria e dei corpi idrici, privilegiando l’utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche’ di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l’idoneita’ di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e dell’art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita’ di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalita’ di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto “*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di*

organizzazione e disposizioni di servizio” il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale”;

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 108306 del 06.06.2025, acquisita in data 09.06.2025 al prot. n. 305902 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva “Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento”;
- con nota prot. n. 324072 del 17.06.2025 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l’altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l’avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 368882 del 02.07.2025, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l’istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 13774, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato “ASCOLI SATRIANO WIND FARM”, costituito da 13 aerogeneratori di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 93,60 MW, da realizzarsi nei Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli

Satriano (FG), e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Stornara (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "ENERGY TOTAL CAPITAL ASCOLI SATRIANO WIND FARM" S.r.l., tenuto conto dei contributi espressi e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere con esito "NEUTRO".

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda Istruttoria ID VIP 13774.pdf - 1e9a9b25221d6311d2708828eb64bd45ee6446b22041842bbc75df4391d5b348

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 13774

Tipologia di progetto	Impianto eolico, denominato "Ascoli Satriano Wind Farm"
Potenza	Potenza complessiva di 93,60 MW
Ubicazione	Comuni di Ascoli Satriano (FG), Cerignola (FG), Stornara (FG), Stornarella (FG)
Proponente	Energy Total Capital Ascoli Satriano Wind Farm S.r.l.

Il Progetto prevede la realizzazione di un impianto **eolico** denominato "**Ascoli Satriano Wind Farm**", costituito da 13 aerogeneratori, di **potenza nominale pari a 7,2 MW**, per una **potenza complessiva di 93,60 MW**, da realizzarsi nei **comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG)**, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti negli stessi comuni.

Gli aerogeneratori del Parco Eolico saranno situati ad Est dal centro abitato di Ascoli Satriano; a Ovest e Sud - Ovest dal centro abitato di Cerignola, a Sud, Sud-Est, Est, Nord - Est e Ovest del centro abitato di Stornarella.

L'impianto sarà connesso alla Rete di Trasmissione Nazionale in antenna a 36 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 150 kV della RTN denominata "Camerelle", previa:

- realizzazione di una nuova SE RTN 380/150 kV da inserire in entra-esce all'elettrodotto 380 kV
- "Bisaccia – Deliceto";
- realizzazione di due nuovi elettrodotti 150 kV di collegamento tra le SE suddette.

Si riporta in Figura 1.a l'inquadramento su ortofoto ed in Figura 1.b l'inquadramento su IGM:

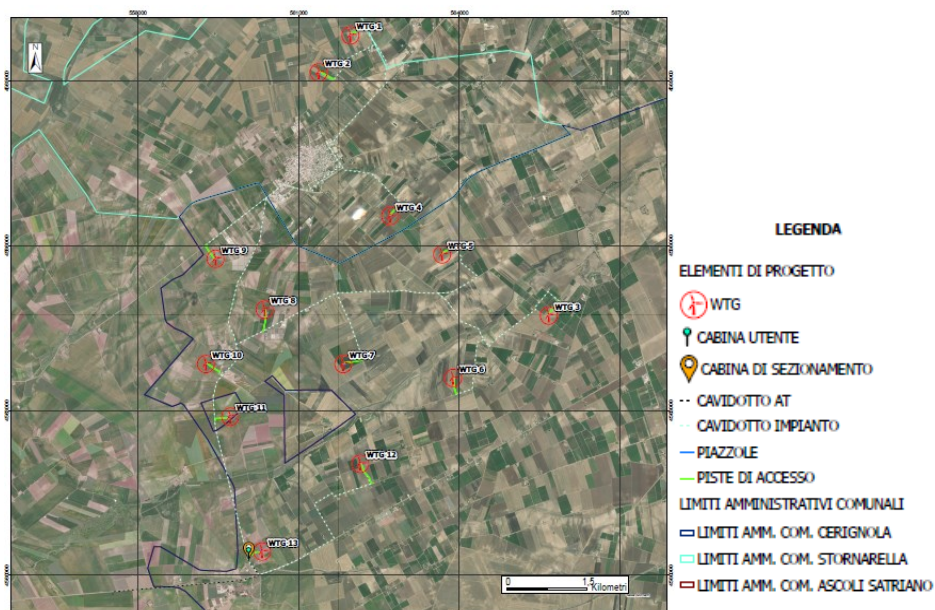


Figura 1.a – Inquadramento generale su Ortofoto. Fonte: ETC_ASCWF_IN01-ORTO.pdf

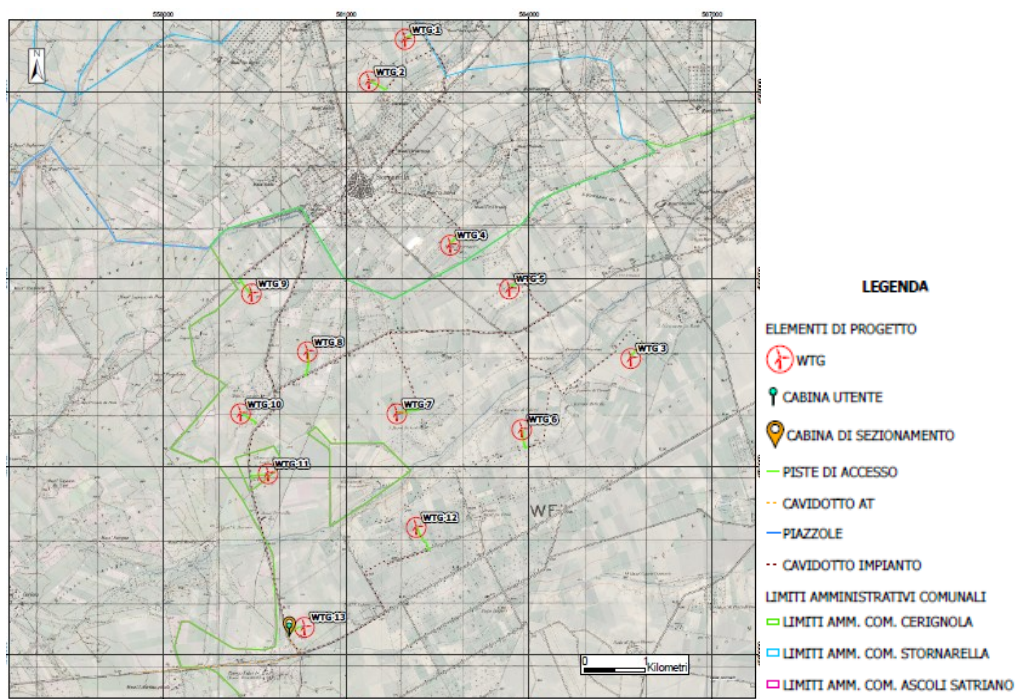


Figura 1.b – Inquadramento generale su IGM. Fonte: ETC_ASCWF_IN02-IGM.pdf

Gli identificativi Catastali e le coordinate in formato UTM (WGS84) di progetto dell’impianto sono riportati nella seguente tabella 1:

AEROGENERATORI	DATI CATASTALI			COORDINATE	
	COMUNE (FG)	Foglio	Particella	Latitudine	Longitudine
WTG1	STORNARELLA (FG)	10	254	41.2775668°	15.7399104°
WTG2	STORNARELLA (FG)	10	269	41.2715776°	15.7327467°
WTG3	STORNARELLA (FG)	320	52	41.2313448°	15.7835249°
WTG4	STORNARELLA (FG)	23	13	41.2478688°	15.7484280°
WTG5	CERIGNOLA (FG)	327	21	41.2414883°	15.7599088°
WTG6	CERIGNOLA (FG)	343	2	41.2212084°	15.7621128°
WTG7	CERIGNOLA (FG)	340	244	41.2236498°	15.7377065°
WTG8	CERIGNOLA (FG)	339	61	41.2326733°	15.7203392°
WTG9	CERIGNOLA (FG)	333	37	41.2411057°	15.7094608°
WTG10	CERIGNOLA (FG)	335	43	41.2238512°	15.7071399°
WTG11	ASCOLI SATRIANO (FG)	70	144	41.2151848°	15.7124387°
WTG12	CERIGNOLA (FG)	346	59	41.2072670°	15.7413097°
WTG13	CERIGNOLA (FG)	347	496	41.1930165°	15.7193077°

Tabella 1.a – Dati catastali e coordinate. Fonte: ETC_ASCWF_RELO9-SIA.pdf

L’area sulla quale insiste l’impianto eolico nel territorio dei Comuni di Stornarella (FG), Cerignola (FG) e Ascoli Satriano (FG), rientra nell’Ambito di paesaggio n.3 “Il Tavoliere” e precisamente nella figura territoriale n. 3.6 “Le Marane di Ascoli Satriano”.

Gli strumenti urbanistici in vigore sono il **Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Ascoli Satriano**, il **Piano Urbanistico Generale (P.R.G.) del Comune di Cerignola**, ed infine, il **Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Stornarella**.

Dall'analisi delle strumentazioni urbanistiche succitate, si evince che le aree sulle quali insistono le opere sono classificate come **Zona Agricola E**.

IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto:

- **Let. a)** – non è interessata da impianti della stessa fonte, ma in prossimità dell'area sono presenti numerosi impianti eolici e fotovoltaici;

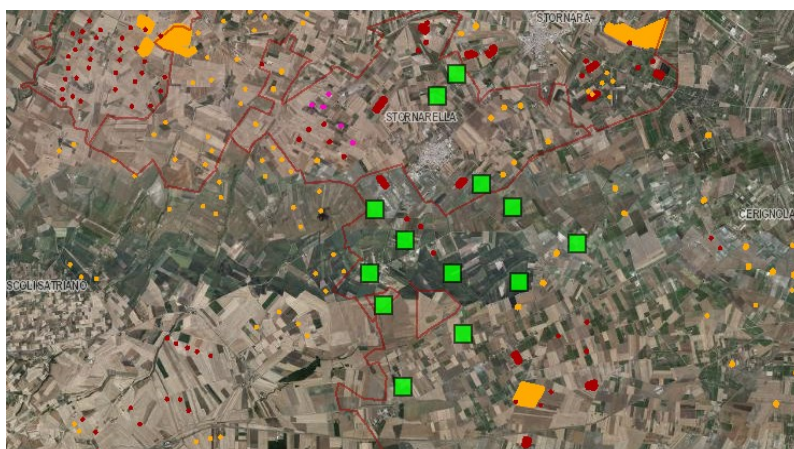


Figura 2 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – altri impianti – fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html> - la linea in rossa indica i confini comunali

- **Let. b)** – non ricade in un sito oggetto di bonifica;
- **Let. c)** – non coincide integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado, né coincide con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;
- **Let. c bis)** – non coincide con siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato italiane, né dei gestori di infrastrutture ferroviarie, nonché delle società concessionarie autostradali;
- **Let. c bis 1)** – non coincide con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelle situate all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori, di cui all'allegato 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC;
- **Let. c ter)** – non riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico, né di un impianto a biomassa;
- **Lettera c quater):**
 - non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2024, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'art.142, comma 1, lettera h);
 - ricade nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici); in particolare:
 - l'aerogeneratore WTG13, situato nel Comune di Cerignola, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico (**ARK0288**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/03/1983 "COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA";



Figura 3 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Architettonico (ARK0288); la linea nera indica i confini comunali

- gli aerogeneratori WTG8, WTG9, WTG10, situati nel Comune di Cerignola, e l'aerogeneratore WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0045**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1979 "LAGNANO DA PIEDE I";

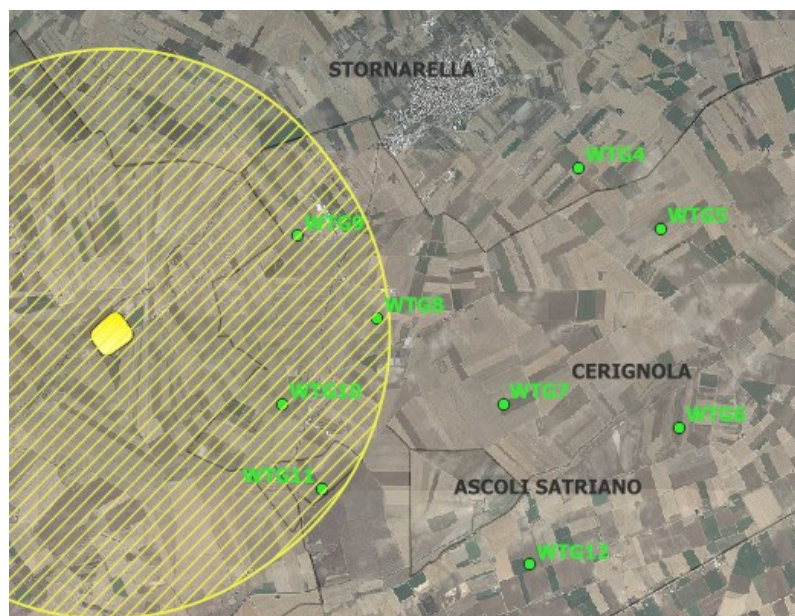


Figura 4 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Vincolo Archeologico (ARC0045); la linea nera indica i confini comunali

- **ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici), in particolare tutti gli aerogeneratori ricadono in un'area con una densa presenza di Tratturi di classe A e B.

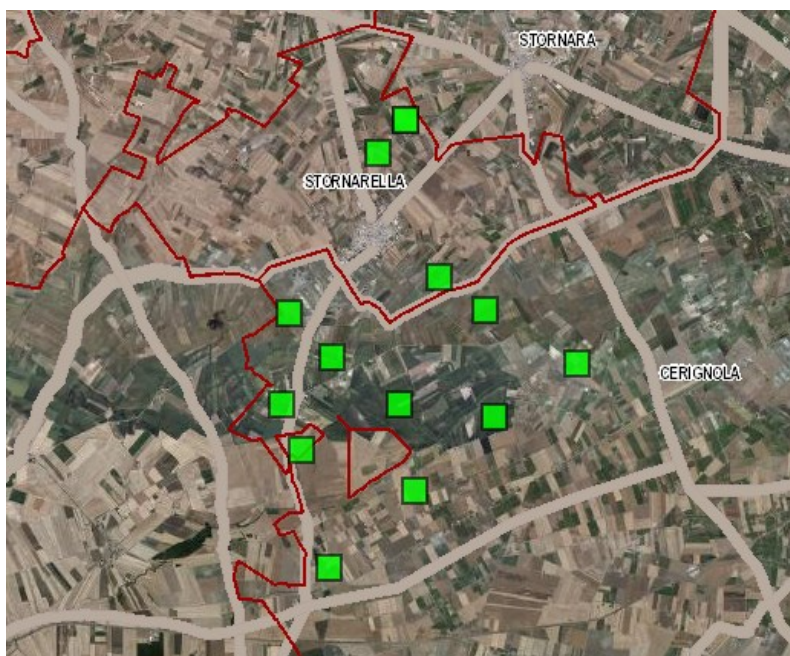


Figura 5 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al D.Lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici) – Rete Tratturi; la linea rossa indica i confini comunali – Fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

Nella tabella seguente si riporta l'elenco completo dei tratturi il cui perimetro interessa la localizzazione degli aerogeneratori che costituiscono l'impianto:

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
16	Braccio	Cerignola – Ascoli	Stornarella – Cerignola	B
37	Trettarello reintegrato	Foggia – Ortona – Lavello	Ascoli Satriano	A
39	Trattarello	Carapelle – Stornarella	Stornarella	B
51	Trattarello reintegrato	Cerignola – Ponte di Bovino	Stornara	A
54	Tratturo reintegrato	Candela – Montegentile	Cerignola	A
55	Tratturo reintegrato	Stornara – Lavello	Cerignola – Ascoli Satriano – Stornara	A
56	Tratturo reintegrato	Stornara – Montemilone	Cerignola – Stornara	A

Tabella 2 - Rete dei tratturi: Classificazione Rete Tratturi

I tratturi di classe A sono classificati, ai sensi del vigente Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, come appartenenti alla classe a) ex art. 6, comma 1, lettera a della L.R. 4/2013, ovvero tra i tratturi che “conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo”. I tratturi regionali di cui alla lettera a), cui il QAT riserva il massimo grado di tutela, costituiscono il “Parco dei Tratturi di Puglia” ai sensi dell'art. 8, comma 1 della L.R. 4/2013.

Tali beni culturali rientrano nelle disposizioni di tutela previste dalla Parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004).

Tutto ciò premesso, nell'istruttoria sono stati analizzati esclusivamente i Tratturi di classe A più prossimi agli aerogeneratori, che escludono l'idoneità per tutto l'impianto.

In particolare, è stata effettuata la valutazione a partire dal perimetro dei seguenti tratturi:

- Tratturello n. 54 Candela – Montegentile;
- Tratturello n. 55 Stornara – Lavello;
- Tratturello n. 56 Stornara – Montemilone.

Pertanto, si specifica che:

- gli aerogeneratori WTG3, WTG6, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 54 Candela – Montegentile*;

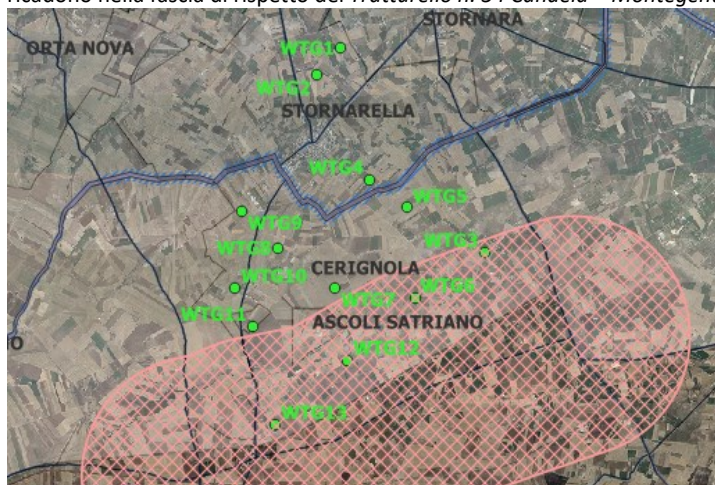


Figura 6 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 54; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

- gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG4, situati nel Comune di Stornara, gli aerogeneratori WTG5, WTG7, WTG8, WTG9, WTG10, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola e l'aerogeneratore WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 55 Stornara – Lavello*;

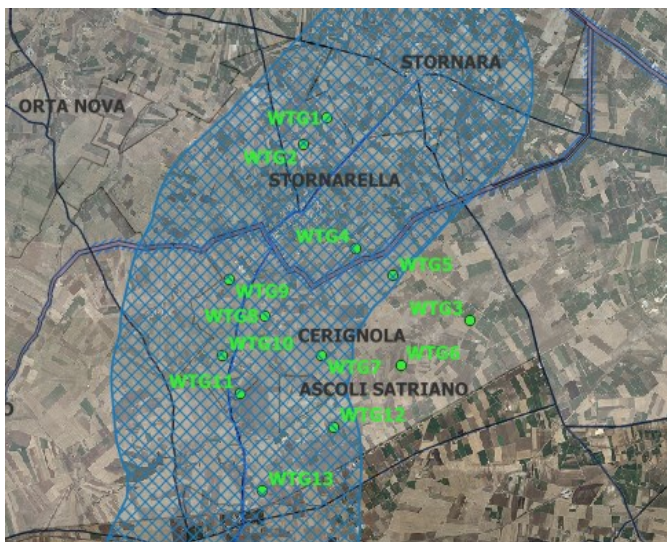


Figura 7 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 55; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

- gli aerogeneratori WTG1, WTG4, situati nel Comune di Stornara e gli aerogeneratori WTG3, WTG5, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 56 Stornara – Montemilone*.

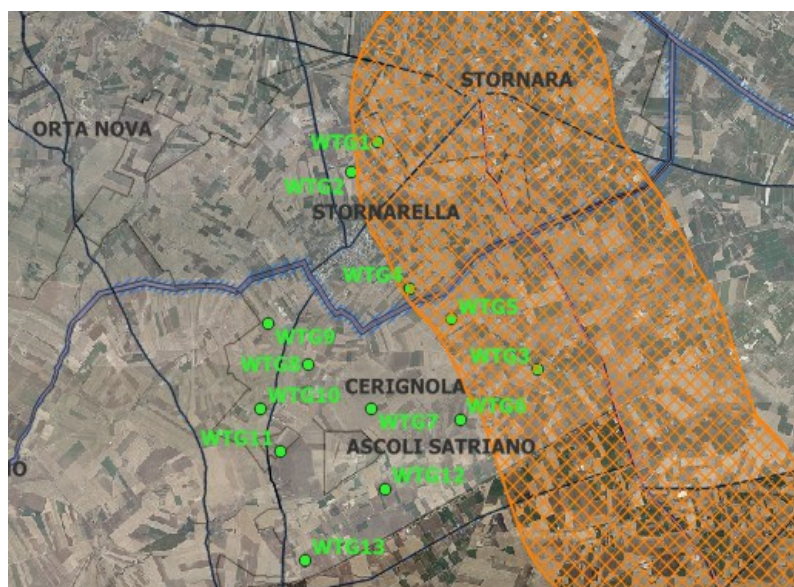


Figura 8 – Verifica di coerenza del progetto rispetto alle aree idonee di cui al d.lgs. 199/2021 – fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici – Tratturo n. 56; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

- **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'articolo 136 del D.Lgs. 42/2004 (3 Km per impianti eolici);

❖ **Tutti gli aerogeneratori NON ricadono in aree indicate come IDONEE ai sensi dell'art.20 co.8 lett. c-quater).**

NON IDONEITA' DELL'AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee

L'area dell'impianto **NON ricade** tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

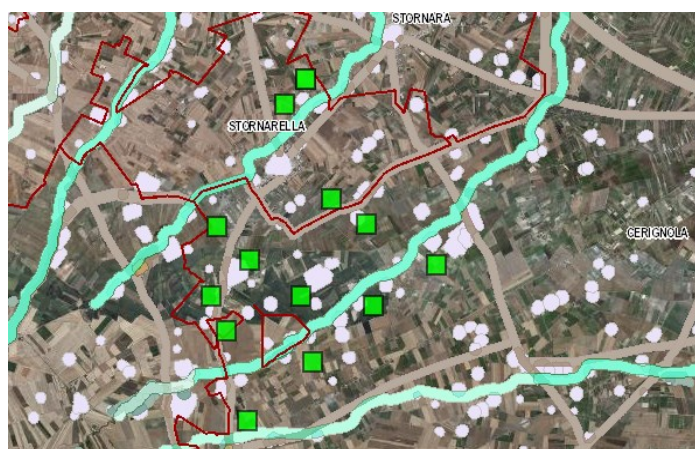


Figura 9 – Stralcio aree non idonee FER Regione Puglia; la linea rossa indica i confini comunali – Fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella **categoria E.4 d la cui P_TOT >1.000 kW**.

In riferimento alle opere di connessione, si precisa che il cavidotto interno interferisce con Fiumi Torrenti e Corsi d'acqua con buffer di 150 m, Tratturi con buffer di 100 m, Connessioni, Segnalazione Carta dei Beni con buffer di 100 m. Il Proponente afferma che gli attraversamenti saranno realizzati con la tecnica TOC.

L'area dell'impianto **non ricade** in aree vincolate ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

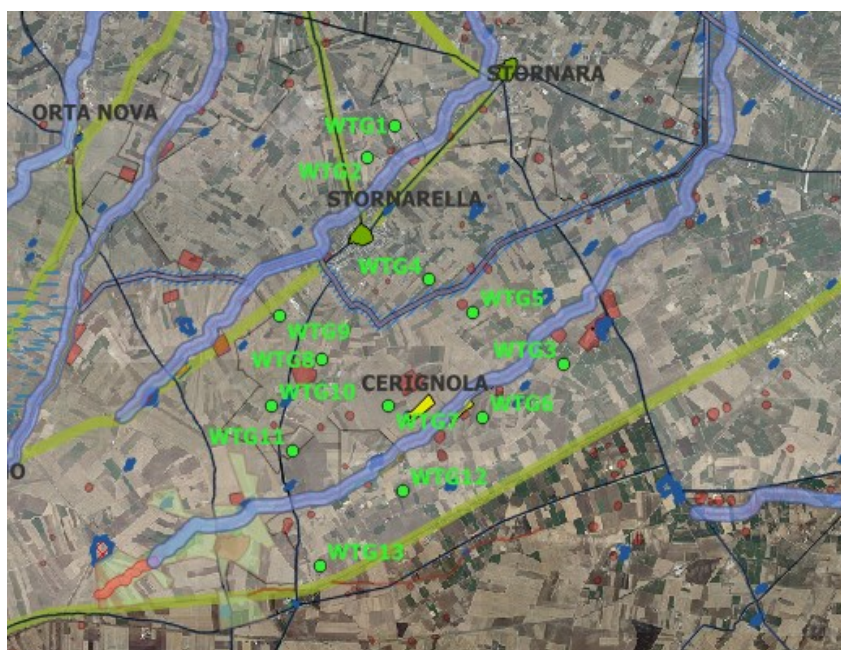


Figura 10 – Stralcio PPTR Regione Puglia Regione Puglia; la linea nera indica i confini comunali – Fonte: QGIS

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)

Riguardo all'adeguata integrazione dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, come specificato al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, viene presentata un'analisi sui seguenti criteri, ritenuti fattori chiave per un giudizio favorevole sui progetti.

Punto 16.1:

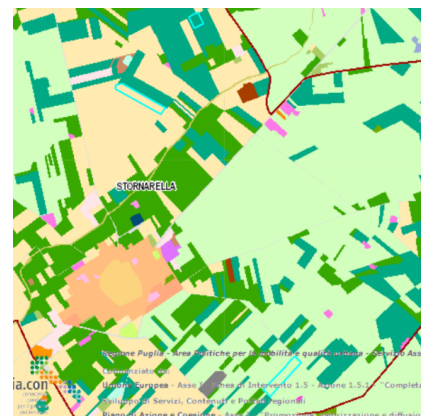
- da una verifica condotta sul portale <https://www.accredia.it>, al fine di comprovare la buona progettazione dell'impianto, **non risulta** che la società denominata Energy Total Capital srl (P.IVA 08084231219) che ha supportato il proponente nella progettazione, sia in possesso di certificazioni relative a sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) o a sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS);
- il progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nell'avviso al pubblico (*codice elaborato: MASE-2025-0108306*), **rientra** nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla

terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". L'impianto, dunque, **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle varie fonti rinnovabili presenti sul territorio e la loro capacità di sostituire le fonti energetiche fossili con la produzione di energia da fonte eolica di macro-generazione on-shore;

- c) l'intervento **prevede** il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili in quanto il proponente, nello studio di impatto ambientale (*nome file: ETC_ASCWF_RELO9-SIA_signed_signed.pdf*), riporta i criteri di definizione delle alternative progettuali localizzative dichiarando che: "Il posizionamento dell'aerogeneratore e delle cabine è previsto in prossimità della viabilità esistente in modo da ridurre la realizzazione di nuove piste (...) la totalità del tracciato correrà sotto la superficie del suolo, attraverso scavo e ritombamento lungo strade esistenti e, in corrispondenza di eventuali attraversamenti degli elementi idrografici, attraverso opportuni accorgimenti.";
- d) il progetto **prevede** l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di reti stradali statali, provinciali e comunali e di alcuni impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, cantierizzati e con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente e/o con valutazione ambientale chiusa positivamente nei comuni di Stornara, Stornarella, Cerignola e Ascoli Satriano in provincia di Foggia (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>). Si riscontra, nell'area dell'intervento, una pressione antropica ISPRA **bassa** (cfr. <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>);
- e) l'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni Stornarella, Ascoli Satriano e Cerignola in provincia di Foggia ed è caratterizzata nella maggior parte dal codice **2111 - seminativi semplici in aree non irrigue**, **2121 - seminativi semplici in aree irrigue** e **221 - vigneti**, secondo il progetto europeo Corine Land Cover (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>).



Vista d'insieme delle particelle interessate dal progetto



Particelle nel Comune di Stornarella (FG)

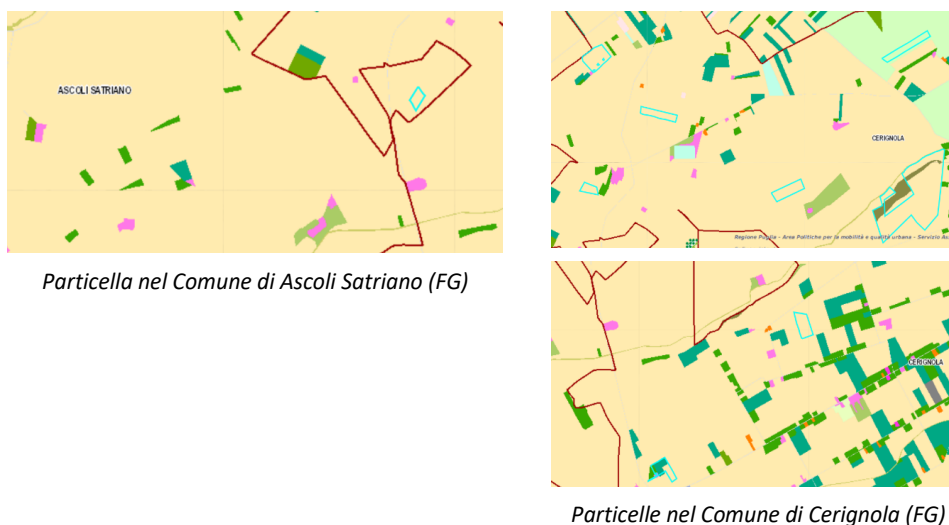


Figura 11 – Corine Land Cover 2011 – fonte: <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/UDS2011/index.html>

- f) esaminata la documentazione tecnica predisposta dal proponente, il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) dagli elaborati di progetto **non si evincono** iniziative di coinvolgimento attivo dei cittadini attraverso comunicazione e informazione anticipata sull'autorizzazione e sull'implementazione degli impianti, così come l'organizzazione di programmi formativi per il personale e le maestranze in arrivo.
- h) l'effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse, **non è applicabile** al caso di specie, in quanto tale aspetto non risulta pertinente all'impianto oggetto di valutazione.

Punto 16.2:

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della regione e dell'amministrazione centrale.

Punto 16.3: Il progetto prevede l'installazione di n. 13 aerogeneratori modello Vestas V172-7,2MW di potenza nominale pari a 7,2 MW, le dimensioni di riferimento della turbina proposta sono le seguenti: D (diametro rotore) **172 m**, H mozzo (altezza torre) **114 m**, H max (altezza della torre più raggio pala) **200 m**.

Con riferimento all'Allegato 4:

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono

- **Impatto sul paesaggio**
 - **Distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva).**

Il raggio di analisi è $50 \times 200\text{m} = 10.000$ metri = 10 Km. Il parametro risulta non rispettato poiché nel raggio di 10 Km sono presenti diversi impianti già realizzati, impianti autorizzati da realizzare ed impianti con procedimenti di autorizzazione in corso, in particolare in questo raggio ricadono **n. 282** aerogeneratori (Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL30-RelazioneImpatticumulativi_signed.pdf").

Requisito **non rispettato**.

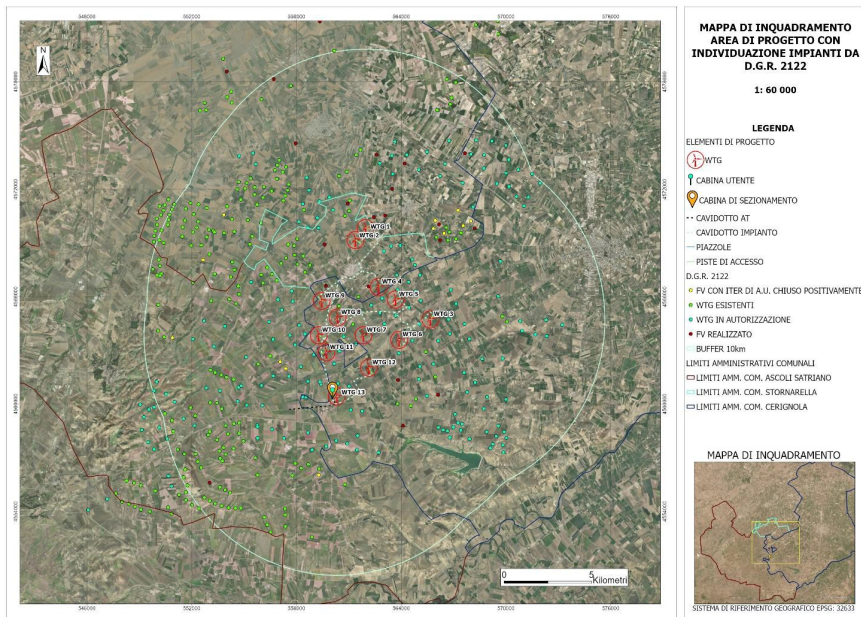


Figura 12 – Area Buffer 10 Km - Impatto Cumulativo - (Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF_REL30-Relazione Impatti cumulativi-signed.pdf"- Figura 4 Inquadramento DGR2122 Buffer 10 km, pag.14)

- Distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare.

Il proponente rappresenta la disposizione degli aerogeneratori nell'Elaborato "ETC_ASCWF_REL01-RelazioneGenerale_signed.pdf" e allega una mappatura degli aerogeneratori, corredati dell'ellisse con le due direzioni ortogonali, che evidenzia come questi interferiscano fra di loro e con altri aerogeneratori presenti (Fig. 13). Requisito **non rispettato**.

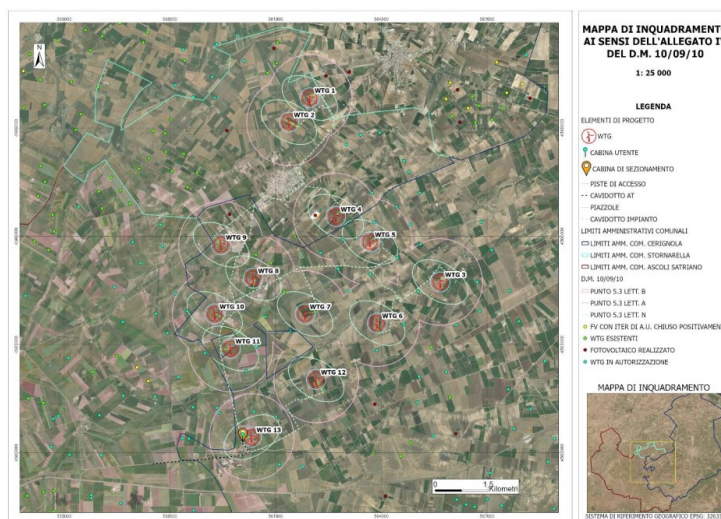


Figura 13 – Mappa interdistanze fra aerogeneratori – (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF_REL01-RelazioneGenerale_signed.pdf"- Inquadramenti ai sensi del D.M. 10/09/2010 - Figura 4 - Pag. 12)

- Rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici

La morfologia del territorio su cui insisterà il parco eolico in progetto si presenta come una superficie pressoché pianeggiante, caratterizzata da più o meno superfici piatte interrotte da corsi d'acqua e canali a

deflusso principalmente stagionale, degradante con deboli pendenze verso la linea di costa adriatica. I siti su cui verranno posti gli aerogeneratori sono collocati ad altitudini che degradano tra i 200 – 100 m s.l.m. È inevitabile che gli aerogeneratori, di significative dimensioni sia in verticale che con area di spazzamento, siano visibili ed impattanti nel territorio a grande distanza (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL08-RelazionePaesaggistica_signed.pdf"*). Il Requisito si intende **non rispettato**.

- **Trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto**

I materiali utilizzati per la realizzazione della viabilità di collegamento costituiscono una struttura con una base di materiale geotessile, soprastruttura di materiale in misto cava su cui viene costipato una finitura rullata di stabilizzato di cava, non è prevista alcuna pavimentazione in conglomerato bituminoso (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL31-Relazione tecnica illustrativa_signed.pdf"*). Requisito **rispettato**.

- **Interramento dei cavidotti**

Per la posa della terna di cavi su strada sterrata e asfaltata viene eseguito uno scavo di 1.2 x 0.8 m con escavatore, ponendo sul fondo dello scavo, opportunamente livellato un letto sabbia fine o di terreno escavato se dalle buone caratteristiche geo-meccaniche (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL31-Relazione tecnica illustrativa_signed.pdf"*). Requisito **rispettato**.

- **Scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti**

Il proponente dichiara che verranno utilizzati materiali non riflettenti e di colore chiaro per le torri e gli aerogeneratori (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf"*). Requisito **rispettato**.

- **Privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati**

Il requisito non è applicabile al progetto in esame, quindi **non pertinente**.

➤ **Impatto su flora, fauna ed ecosistemi**

L'area oggetto d'intervento ed il territorio nelle immediate vicinanze sono caratterizzati da ecosistema agricolo, la vegetazione appare abbastanza semplificata per quanto riguarda le coltivazioni agrarie, quasi sempre a seminativo o a vigneto. La costruzione del parco in progetto non interferisce direttamente con habitat strettamente naturali (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf"*). Requisito **rispettato**.

- **Minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio**

La realizzazione del progetto prevede la costruzione delle piazzole dei generatori ed altre superfici che verranno allestite per l'assemblaggio delle torri eoliche, la sottrazione di suolo rappresenta un fattore di impatto diretto ed indiretto causando frammentazione di habitat. Ritenuto che le superfici non raggiungono estensioni significative e considerando, anche, che l'ambiente è antropizzato, tale impatto può considerarsi comunque trascurabile (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL25-Relazione Avifaunistica_signed.pdf"-Pedo vegetazionale*). Requisito **rispettato**.

- **Contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente**

I tempi di realizzazione dell'impianto sono stabiliti in circa 28 mesi (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL26-Relazione Cronoprogramma_signed.pdf"*). Non ci sono indicazioni in merito ad eventuali fermi dei lavori in periodi di interferenze con eventuali periodi fenologici della fauna (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL25-Relazione Avifaunistica_signed.pdf"-Pedo vegetazionale*). Requisito **non verificato**.

- **Ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico**

Il proponente non esplicita la necessità di chiusura al pubblico della viabilità di servizio. Indica che la realizzazione della nuova viabilità verrà contenuta nella minore misura compatibile, in quanto l'area di interesse è già servita da una fitta rete di strade anche vicinali, ma da adeguare (Fonte: *Elaborato "ETC_ASCWF_REL04-Relazione viabilità_signed.pdf"*). Requisito **rispettato**.

- **Utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti**

La scelta del tipo di aerogeneratore è coerente con questo requisito (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-RELO9-SIA_signed_signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale**

Il proponente dichiara che particolare cura verrà rivolta al ripristino ambientale con l'inerbimento delle aree utilizzate per le piazzole e aree di servizio (Fonte: Elaborato "ETC_ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf"). Requisito formalmente **rispettato**.

- **Inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina**

Il proponente prevede tale soluzione (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf") e (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-RELO2-Relazione tecnica impianti elettrici-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna**

Il proponente indica l'applicazione di tale accorgimento (vedi Elaborato "ETC_ASCWF_RELO9-SIA-signed_signed.pdf"). Requisito **verificato**.

- **Interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate.**

Le soluzioni adottate in progetto risultano coerenti e rispettano i dettami normativi (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa_signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.**

Il proponente allega l'Elaborato "ETC_ASCWF_REL34-PianodiCanterizzazione_signed.pdf" in cui relaziona sugli accorgimenti che metterà in atto, coerenti per ridurre e mitigare questo tipo di impatto durante le fasi di cantiere. Requisito **rispettato**.

➤ **Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica**

In merito all'analisi degli impatti elettromagnetici il proponente non allega nessun elaborato specialistico (Fonte: Elaborato "VIAVIAF00000436-ElencoElaborati.pdf"). In merito all'analisi degli impatti delle sorgenti sonore il proponente non allega nessun elaborato specialistico (Fonte: Elaborato "VIAVIAF00000436-ElencoElaborati.pdf").

- **Utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati**

La individuazione e la descrizione della tipologia degli aerogeneratori usati conferma la scelta contenente queste indicazioni (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

- **Utilizzare linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente**

Il proponente allega l'Elaborato "ETC-ASCWF-RELO2-Relazione tecnica impianti elettrici-signed.pdf" in cui relaziona sui lavori di posa dei cavidotti e le modalità nel rispetto dei disciplinari conformi alle norme di riferimento. Requisito **rispettato**.

- **Mantenere una distanza adeguata dagli aerogeneratori alle sorgenti di segnali di radioservizio per evitare interferenze**

Non si rileva in alcun elaborato allegato la trattazione di questa problematica. Requisito **non verificabile**.

- **Posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile**

La scelta impiantistica della tipologia delle torri contempla questa soluzione (Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL31-Relazione tecnica illustrativa-signed.pdf"). Requisito **rispettato**.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l’impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull’ambiente in cui si colloca l’impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative, munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.

Il proponente allega l’Elaborato “ETC_ASCWF_IN23-RecettoriSensibili_signed.pdf” che riporta la mappatura di inquadramento dei Recettori Sensibili. La figura 14 illustra il censimento dei fabbricati sensibili con la categoria catastale nel raggio di 1.000 m per ogni aerogeneratore, ed evidenzia la presenza di fabbricati sensibili entro il raggio di 200 m. Requisito **non rispettato**.

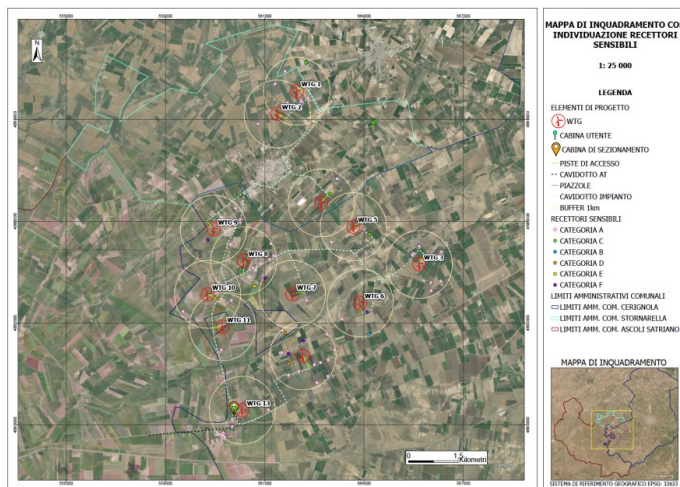


Figura 14 – Mappa di inquadramento con Recettori Sensibili raggio 1.000 m– (Fonte: Elaborato “ ETC-ASCWF-IN23-Recettori Sensibili-signed.pdf”)

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l’altezza massima dell’aerogeneratore.

Il raggio di interferenza è dato da $6 \times 200 \text{ m} = 1.200 \text{ m}$. Dalla istruttoria su carta Web GS emerge che l’aerogeneratore WTG-4 dista dai fabbricati urbani del comune di Stornarella di **1.241,80 m** (Fig. 15), l’aerogeneratore WTG-13 dista circa **800 m** dalla frazione urbana “Borgo Libertà” del comune di Ascoli Satriano (Fig. 16). Date le incertezze comunque presenti sulla esatta collocazione delle torri e della delimitazione del centro urbano di Stornarella secondo lo strumento urbanistico, in particolare potrebbe condizionare questi per un futuro ampliamento urbano, il requisito non può considerarsi soddisfatto. Requisito **non verificato**.

➤ Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all’altezza massima dell’elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre.

L’altezza massima delle torri più elica è di **200 m**, nessun aerogeneratore dista meno di 200 m dalle strade provinciali, regionali o nazionali. Si può ritenere il Requisito **rispettato**.

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell’aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione.

Il proponente allega l’Elaborato “ETC_ASCWF_REL22-RelazioneGittata_signed.pdf”. Il calcolo prevede la velocità di rotazione giri/min $n = 12,00$ giri/min, velocità a regime, e si basa sull’ipotesi di distacco della pala nel punto di serraggio sul mozzo per effetto di intaglio dovuto al collegamento. Il proponente non analizza

la eventualità di rottura di frammenti di pala. Il calcolo della gittata effettuato, correttamente, non ha tenuto in considerazione le forze resistenti di natura attrittiva dell'aria, a vantaggio conservativo e cautelativo della sicurezza. La Relazione riporta anche i tabulati con i risultati del calcolo della gittata per ogni angolo di rotazione riferiti alla gittata massima per stacco della pala intera. I risultati riportano che la Gittata massima avviene per un angolo di 65° con **Gmax = 277,51 m**. Quindi il proponente dichiara che le distanze dei potenziali recettori più prossimi alle torri, strade e fabbricati, siano fuori dal raggio di pericolo. Dalla verifica in istruttoria, tuttavia, risultano 15 recettori sensibili (catastralmente da A03 a A07) all'interno del raggio di interferenza. Inoltre, se fosse stata effettuata la verifica per un'ipotesi di rottura di frammenti di pala avremmo un raggio di pericolo ben più ampio, con la conseguenza che dei 53 recettori sensibili (da A03 a A07) che circondano l'impianto, dichiarati dal proponente (*Fonte: Elaborato "ETC-ASCWF-REL28-Relazione Shadow Flickering-signed.pdf"*), quasi la totalità rientrerebbe nel raggio di pericolo. Dalla verifica in istruttoria si segnala, inoltre, che le distanze misurate dalle torri in progetto con la viabilità primaria risultano: WTG2 dista 541,70 m dalla SP81; WTG8 dista 619,20 m dalla SP82; WTG9 dista 530,20 m dalla SP82 e 312,80 m dalla SP88; WTG10 dista 285,80 m dalla SP82; WTG11 dista 273,30 m dalla SP82; WTG13 dista 296,20 m dalla SP82 e 371,60 m dalla SP95. Queste distanze rientrano nel raggio di pericolo di gittata da rottura di frammenti di pala, evento con maggiore probabilità di accadimento. Pertanto, dalle valutazioni effettuate si ritiene che le viabilità primarie rientrino, con tratti significativi, nel raggio di pericolo da incidente da rottura. Nello stesso raggio di pericolo rientrano i fabbricati abitabili dichiarati come potenziali recettori dal proponente. Pertanto, si rappresenta che il **Requisito non è verificato** ai fini della sicurezza da incidenti.

Punto 16.4:

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (*produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali*) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale. Dalla documentazione in atti e come risulta dalla carta dell'uso del suolo, gli aerogeneratori che costituiscono l'impianto eolico, ricadono esclusivamente in aree interessate da un uso del suolo principalmente agricolo.

Come si apprende da quanto dichiarato dal Proponente nella *Relazione Avifaunistica e Pedo-vegetazionale* (nome file: *ETC_ASCWF_REL25-RelazioneAvifaunistica_signed.pdf*), la vegetazione nell'area di studio, individuata entro un buffer di 5 km dal progetto, è dominata quasi totalmente da aree agricole (98,72%). Queste superfici, insieme a quelle urbanizzate, sono distribuite in modo uniforme, fatta eccezione per una piccola area boschiva a sud-ovest e la vegetazione ripariale frammentata presente lungo il fiume Ofanto. I dati sono stati raccolti dal Proponente a seguito dei sopralluoghi effettuati sull'area di intervento, combinando la cartografia esistente con la Corine Land Cover 2018 e sono stati rappresentati nella figura sottostante.

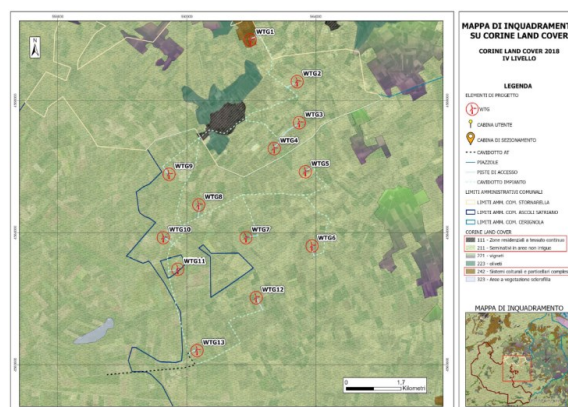


Figura 17 – Mappa di inquadramento su Corine Land Cover 2018 fonte: *ETC_ASCWF_REL25-RelazioneAvifaunistica_signed.pdf*

Il Proponente afferma che l'installazione degli aerogeneratori e del cavidotto ricadrà esclusivamente su terreni agricoli (*seminativo non irriguo e sistemi colturali complessi*), senza intaccare in alcun modo gli habitat naturali. Le specie arboree più comuni riscontrate nell'area sono *cerro, salice e pioppo*. L'analisi della *Carta della Natura ISPRA* conferma l'uso del suolo rilevato sul campo, che è caratterizzato da seminativi, vigneti e oliveti. Questi habitat agricoli hanno un basso valore ecologico e una scarsa biodiversità, in parte a causa dell'eliminazione delle specie vegetali spontanee. Il Proponente afferma dunque che l'area non è interessata da colture agricole di pregio né da tipicità legate al territorio.

Da un'indagine cartografica (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultazioneMappaVini/>) si rileva che le aree contraddistinte dal codice 221- vigneti, potrebbero concorrere alla produzione di vini I.G.T. (*Puglia e Daunia*).

Non si riscontra tra gli elaborati progettuali esaminati un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri intorno al perimetro delle particelle coinvolte dall'intervento e al tracciato del cavidotto, con l'obiettivo di identificare gli elementi caratteristici del paesaggio, in conformità con il punto 4.3.3, "*Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario*" delle "*Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica*" e delle "*Linee Guida Procedura Telematica*" approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2011 (Regione Puglia).

Da una verifica effettuata, non si riscontra, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 "*Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia*" (cfr. <https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>).

Punto 16.5:

Il progetto prevede alcune misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo d'integrazione nel territorio, di riduzione al minimo degli impatti e, nella migliore delle ipotesi, di eliminazione totale. All'interno dello studio di impatto ambientale (*nome file: ETC_ASCWF_REL09-SIA_signed_signed.pdf*) sono riportati gli impatti e le relative misure di mitigazione, previste dal proponente per ciascuna componente ambientale analizzata:

- **atmosfera:** per mitigare gli impatti del progetto su tale componente sia durante la costruzione che in fase di dismissione, il Proponente afferma che saranno attuate diverse misure. Queste includono: la rimozione selettiva della vegetazione, il controllo delle polveri tramite bagnatura e coperture dei mezzi in movimento o dei punti in cui i materiali verranno stoccati, la scelta di fornitori locali per ridurre il traffico veicolare e il ripristino tempestivo della vegetazione al termine dei lavori.
- **ambiente idrico:** il Proponente afferma che il progetto non avrà impatti negativi significativi sull'ambiente idrico durante la sua costruzione, esercizio e dismissione. Per gestire eventuali sversamenti di idrocarburi, verranno impiegati kit anti-sversamento a bordo dei mezzi e in loco.
- **suolo e sottosuolo:** il Proponente prevede diverse contromisure per non alterare suolo e sottosuolo. Innanzitutto, sarà ridotto al minimo il numero di mezzi di cantiere. Inoltre, sarà creata un'area apposita dove verranno differenziati i materiali di scarto e il terreno di scavo. I materiali necessari per la realizzazione del progetto arriveranno già pronti, evitando così di dover allestire un'area di produzione in loco. Il terreno che verrà spostato sarà poi ridistribuito e riutilizzato in modo equilibrato. Per prevenire ogni possibile inquinamento accidentale, ogni mezzo sarà dotato di un kit anti-sversamento. Inoltre, al termine dei lavori, un attento ripristino dell'area riporterà il sito alle condizioni originarie. Le nuove strade e le piazzole non aumenteranno l'impermeabilizzazione del suolo. Saranno realizzate in *Macadam*, una massiciata di pietrisco, sabbia e acqua compressa, con un sottofondo di pietrame.
- **vegetazione, flora e fauna:** per proteggere la fauna e in particolare l'avifauna, il proponente afferma che durante tutte le fasi del progetto, sono state adottate misure specifiche di mitigazione. In fase di progettazione, si è scelto di utilizzare torri tubolari invece di quelle a traliccio per eliminare i potenziali posatoi per i rapaci. Per aumentare la visibilità delle pale in movimento, saranno utilizzati materiali non riflettenti e bande colorate, riducendo così il rischio di collisione per gli uccelli. Inoltre, la posizione degli aerogeneratori è stata selezionata strategicamente, evitando i principali corridoi ecologici e le rotte migratorie;
- **paesaggio:** per minimizzare gli impatti paesaggistici e ambientali, il Proponente afferma che saranno adottate diverse misure sia durante la fase di cantiere che nella successiva messa in

esercizio. Durante i lavori, le aree di cantiere saranno gestite con cura, mantenute pulite e verranno completamente ripristinate al termine delle attività. Le scelte progettuali mirano a ridurre l'impatto visivo: i cavidotti dell'impianto saranno interrati e le torri degli aerogeneratori saranno tinteggiate con una vernice bianca opaca antiriflettente. Per limitare l'alterazione del territorio, gli aerogeneratori e le cabine saranno posizionati vicino a strade esistenti per evitare la creazione di nuova viabilità. Infine, la disposizione degli aerogeneratori rispetterà una distanza minima di 3D (*tre volte il diametro del rotore*) tra le torri, una soluzione che contribuisce a una migliore integrazione visiva e previene anche il potenziale "effetto barriera" per l'avifauna.

L'area, da un'indagine cartografica, risulta contraddistinta da un valore ecologico *basso* (cfr. *Linee Guida ISPRA* <https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/puglia>).

CONCLUSIONI

L'impianto **eolico** in oggetto prevede l'installazione dell'impianto di generazione da fonte eolica, denominato **"ASCOLI SATRIANO WIND FARM"** con **potenza nominale e di immissione pari a 93,60 MW**, nei **comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) ed Ascoli Satriano (FG)** e relative opere di connessione ricadenti nei medesimi comuni.

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

1. l'impianto eolico, sito nei territori dei **comuni di Cerignola (FG), Stornarella (FG) ed Ascoli Satriano (FG)**, ricade in **Zona Agricola "E"**;
2. tutti gli aerogeneratori **NON** ricadono in aree indicate come **IDONEE** ai sensi dell'**art.20 co.8 lett. c-quater**, **D.lgs. n.199/2021** e nello specifico:
 - l'aerogeneratore WTG13, situato nel Comune di Cerignola, ricade nella fascia di rispetto del Vincolo Architettonico (**ARK0288**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/03/1983 "**COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA"**";
 - gli aerogeneratori WTG8, WTG9, WTG10, situati nel Comune di Cerignola, e l'aerogeneratore WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del Vincolo Archeologico (**ARC0045**) istituito ai sensi della Legge 1089 il 15/11/1979 "**LAGNANO DA PIEDE I'**";
 - gli aerogeneratori WTG3, WTG6, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 54 Candela – Montegentile (classe A)*;
 - gli aerogeneratori WTG1, WTG2, WTG4, situati nel Comune di Stornara, WTG5, WTG7, WTG8, WTG9, WTG10, WTG12, WTG13, situati nel Comune di Cerignola, WTG11, situato nel Comune di Ascoli Satriano, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 55 Stornara – Lavello (classe A)*;
 - gli aerogeneratori WTG1, WTG4, situati nel Comune di Stornara, WTG3, WTG5, situati nel Comune di Cerignola, ricadono nella fascia di rispetto del *Tratturello n. 56 Stornara – Montemilone (classe A)*.
3. L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come **NON IDONEE** ai sensi del **Regolamento Regionale n. 24 del 2010**;
4. Il progetto **mira a minimizzare** l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica prevedendo l'utilizzo di aree caratterizzate da attività antropiche per via della presenza di reti stradali statali, provinciali e comunali e di alcuni impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, cantierizzati e con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente e/o con valutazione ambientale chiusa positivamente nei comuni di Stornara, Stornarella, Cerignola e Ascoli Satriano in provincia di Foggia, in linea con gli standard del **DM 10-9-2010, punto 16.1, lettere b, c, d**.
5. L'impianto **non è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori è classificata come superficie agricola nei comuni Stornarella, Ascoli Satriano e Cerignola in provincia di Foggia ed è caratterizzata nella maggior parte dal codice **2111 - seminativi semplici in aree non**

irrigue, 2121 - seminativi semplici in aree irrigue e 221 – vigneti, secondo il progetto europeo *Corine Land Cover*.

6. Da una verifica effettuata, **non si riscontra**, all'interno delle particelle interessate dagli aerogeneratori in progetto, la presenza di ulivi considerati monumentali come definiti dall'art. 2 della Legge Regionale 4 giugno 2007, n. 14 *“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”*.
7. Per quanto riguarda gli elementi caratteristici del paesaggio agrario, non si riscontra tra gli elaborati progettuali esaminati un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri intorno al perimetro delle particelle coinvolte dall'intervento e al tracciato del cavidotto, con l'obiettivo di identificare gli elementi caratteristici del paesaggio, in conformità con il punto 4.3.3, *“Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario”* delle *“Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica”* e delle *“Linee Guida Procedura Telematica”* approvate con la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2011 (Regione Puglia).
8. La documentazione progettuale **non verifica in modo completo** i criteri previsti per l'integrazione dell'impianto nel paesaggio e nel territorio, come richiesto dal **punto 16.3 del D.M. 10/09/2010. In particolare:**
 - **non risulta soddisfatto** il requisito relativo alla distanza minima tra parchi eolici; nel raggio di 50 volte l'altezza degli aerogeneratori sono presenti ben 282 impianti eolici, la realizzazione del progetto crea un significativo effetto cumulativo;
 - le interdistanze stabilite fra gli aerogeneratori secondo le direzioni prevalenti ed ortogonali **non sono rispettate**, si crea un effetto serra significativo considerando anche la presenza di esistenti impianti eolici;
 - il posizionamento delle torri che compongono il parco eolico mette in evidenza il mancato rispetto delle distanze stabilite verso il centro urbano di Stornarella ed il Borgo Libertà del comune di Ascoli Satriano. Inoltre, un numero significativo di esse interferisce con recettori sensibili che rientrano nel raggio di pericolo della Gittata massima di frammenti dovuti a potenziali rotture delle pale degli aerogeneratori. In particolare, per la viabilità, le strade primarie SP81, SP82, SP88 e la SP95 presentano tratti significativi che rientrano nel raggio di pericolo. Mentre per i fabbricati, censiti abitabili dallo stesso proponente, vi sono n. 40 circa di essi che rientrano significativamente nel raggio di pericolo; pertanto, il criterio relativo al rispetto delle distanze di sicurezza e al rischio di incidenti risulta **non verificato**.